

Dollaro in rapida ascesa Boom del disavanzo USA

L'OPEC alle prese col mercato del petrolio

In due mesi Stati Uniti in rosso per 57 miliardi di dollari - L'espansione monetaria sopra il normale confermata dalla FED - Il Giappone incassa e importa di meno

ROMA — In una settimana di quasi inattività del mercato finanziario, disertati per le festività, il dollaro è passato da 1914 lire a 1924 (ultima quotazione prima di Natale) a 1933 ieri. Si tratta di un movimento generale, che avviene a spese un po' di tutte le monete, col marco tedesco in vista solo perché la principale valuta nazionale d'uso estero dopo il dollaro (3,13 - 3,14 marchi per dollaro). Le cause sono di fondo: dati allarmanti, gli amministratori della banca centrale degli Stati Uniti (FED) hanno smentito la comoda tesi dell'Amministrazione Reagan secondo cui il dollaro (ed i tassi d'interesse su cui poggia) sono alti perché la politica monetaria è stretta, poco espansiva.

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC		
	27/12	21/12
Dollaro USA	1933	1923,50
Marco tedesco	616,275	615,50
Franco francese	201,70	201,14
Fiorino olandese	548,375	545,20
Scellino austriaco	30,786	30,758
Sterlina inglese	2265,75	2248,50
Sterlina irlandese	1926,50	1921,55
Corona danese	172,95	171,885
Dracma greca	15,15	15,13
ECU	1372,40	1371,875
Dollaro canadese	1466,25	1458,75
Yen giapponese	7,763	7,763
Scellino austriaco	87,842	87,655
Franco svizzero	746,10	749,70
Corona norvegese	213,365	212,775
Corona svedese	216,305	215,55
Marco finlandese	297,10	295,80
Scudo portoghese	11,49	11,49
Peseta spagnola	11,201	11,15

Altro dato che influenza la quotazione del dollaro è la bilancia del Giappone. A fine novembre il Giappone mette a segno 30 miliardi di dollari di attivo con l'estero. Si noti che in novembre le esportazioni sono salite del 13,8% mentre le importazioni addirittura scendevano dell'1,4%. L'attivo riflette in misura crescente lo squilibrio di prezzi creato dalla rivalutazione del dollaro.

agli Inglesi e ai norvegesi: se abbassarono i prezzi del petrolio, sottraendo vendite ai paesi dell'OPEC, si aspettano una reazione a loro danno sul piano concorrenziale. Tuttavia la discussione è ripresata in altra direzione — la riduzione delle quote assegnate a ciascuno dei 13 paesi ed il modo di controllare che ognuno vi si attenga — il che comporta ulteriori sacrifici da parte dei maggiori esportatori arabi.

I partecipanti alla conferenza dell'OPEC sono attaccati al mantenimento dello

Piemonte, accordo Regione Enel per la centrale nucleare

TORINO — Produrrà 12 miliardi di Kw/H all'anno e consentirà un risparmio di 600-700 miliardi di lire annue in valore economico ed il doppio in valore valutario per il paese.

Il presidente dell'ENEL Corbellini ha fornito questi dati, firmando oggi a Torino la convenzione con la Regione Piemonte per la costruzione della centrale nucleare da 2000 MW che sorgeerà nel comune di Torino vercellese, nella zona Isola di Leri (la tenuta che fu di Cavour), nell'area definita «PO 1». I tempi previsti per l'entrata in funzione della nuova centrale sono valutati tra gli 8 e 9 anni. Per la sua costruzione saranno impegnate circa 3000 persone; altri 400-450 saranno per l'esercizio della centrale.

Con questa realizzazione, inoltre, la Regione Piemonte ritiene di poter colmare anche il deficit energetico che è attualmente del 51%, ma che è destinato a raggiungere il 65% prima dell'entrata in funzione della nuova centrale. In termini di investimenti, per questa opera, la Regione Piemonte spenderà 3.500-3.700 miliardi di lire.

Le assicurazioni chiedono e il governo acconsente?

L'RC auto sopra il tasso d'inflazione

L'apposita commissione ministeriale dovrà decidere entro marzo - Gli anni scorsi le pretese delle compagnie erano state ridimensionate - Gli altri aumenti di fine anno

Brevi

Casse di Risparmio, scadono altri 17 mandati

ROMA — Continuano a non essere fatte le nomine dei presidenti delle Casse di Risparmio. Intanto da ora a luglio del 1985 scadranno altri 17 mandati fra presidenti e vicepresidenti.

Spazio: accordi fra Italia, Inghilterra e Francia

ROMA — La Telespazio ha firmato oggi due accordi internazionali a Parigi e a Londra. Con questi intesa l'Italia parteciperà, unitamente agli altri paesi membri, alla realizzazione del complesso dei satelliti e delle stazioni di Telemeccanica necessarie per il mantenimento in orbita ed il funzionamento delle apparecchiature di bordo che operano nell'ambito dell'Euclat e dell'Immarsat.

Per il Nuovo Ambrosiano bilancio in attivo

MILANO — Il Nuovo Banco Ambrosiano ha ottenuto nel suo secondo esercizio il primo attivo di bilancio. Ieri si è riunita l'assemblea ordinaria dell'istituto di credito che ha confermato nella carica di amministratore Vittorio Seravini, Aldo Cova e Renato Tullio Ferrer.

Dal turismo introiti per 15 mila miliardi

ROMA — Turismo 1984 brizzato e alterno, economicamente utilissimo per la cassa dello Stato. Sono entrati infatti 15 mila miliardi di lire contro i 14 mila del '83. Il saldo attivo viene stimato in 11.050 miliardi del 1985 dovrebbe ampliare la differenza fra un anno e l'altro. Si spira, infatti, in un introito di 16.500 miliardi.

Abolito in Jugoslavia razionamento della benzina

BELGRADO — Il governo jugoslavo ha disposto l'abolizione del razionamento della benzina e dei depositi obbligatori di valuta per i viaggi all'estero a partire dal primo gennaio. I due provvedimenti erano stati presi due anni fa nel quadro delle misure volte a fronteggiare la crisi.

Manifestazione dei quadri il 26 gennaio

ROMA — L'Unione quadri ha mobilitato la categoria dei quadri intermedi per l'approvazione della legge che li riguarda, e promuovendo per il 26 gennaio una manifestazione nazionale a Roma.

Protesta Faib contro il governo

ROMA — Le decisioni governative in materia di prezzi dei prodotti petroliferi, assunte con decreto del 22 dicembre sono emigrate o inaccettabili. Lo afferma il Faib (Federazione italiana aderenti alla Confindustria) ricordando che nel caso della benzina sono state fiscalizzate ben 50 lire, mentre aumenteranno a gennaio i diversi gasoli.

MILANO — Le nuove tariffe per l'assicurazione obbligatoria sulla auto (RC auto) entreranno in funzione, con ogni probabilità, solo nel marzo dell'anno prossimo, ma le grandi manovre per determinare l'entità dell'aumento sono già tutte in atto. Nei giorni scorsi le compagnie di assicurazione hanno presentato i loro conti ed hanno chiesto un aumento medio del 12,5 per cento, molto al di sopra del tasso medio d'inflazione annua prevista per l'85. Se questa proposta dovesse passare avremmo così un'altro balzello nei bilanci delle famiglie. Col primo gennaio scatta il sovrapprezzo termico sulle tariffe elettriche, aumenta il canone TV (ma si consiglia di evitare almeno in parte il rincaro, pagando nell'85), entra in vigore il superbollo per le vetture a metano o GPL, compensando così il lieve riduzione per questi due tipi di carburante prevista sempre dal primo gennaio.

Le nuove tariffe RC auto dovrebbero essere il risultato di calcoli oggettivi, dei sinistri pagati e delle spese correnti sostenute dalle compagnie di assicurazione. Oggi le compagnie dicono — e la conferma ha fornito il presidente Felicetti — che una profonda revisione del meccanismo per fissare le tariffe assicurative. I comunisti, in pratica, chiedono che alle tariffe RC auto si applichi venga tolta la possibilità di intavolare ogni anno una vera e propria trattativa sull'entità dell'aumento delle tariffe RC auto. Il SIVAL, organismo tecnico al di sopra delle parti in funzione da tempo, a fare le sue proposte, sulla base di dati oggettivi raccolti dal conto consuntivo. Non si può penalizzare le aziende, ma rendere le tariffe trasparenti e inconfutabili e il premio pagato dalla generazione di milanesi e romani è adeguato al servizio che le stesse compagnie sono in grado di fornire.

Il 28 dicembre ricorre il decimo anniversario della scomparsa di GIUSEPPE DOZZA il Sindaco della Liberazione di Bologna. La figlia Luce lo ricorda sottoscrivendo lire 350 mila per abbonamenti all'Unità da effettuarsi a C/ Vittorio. Bologna, 28 dicembre 1984

Nel primo anniversario della scomparsa del piccolo PAOLO CORZANI i nonni Aldo e Laura Gargiulli lo ricordano a compagni e amici che lavorano e amano. Sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Roma, 28 dicembre 1984

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno PIETRO PERDELLI la moglie, i figli e i parenti tutti nel ricordo con affetto sottoscrivono 10 mila lire per l'Unità. Genova, 28 dicembre 1984

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del compagno FERIDO CARRO le figlie nel ricordo con affetto sottoscrivono 25 mila lire per l'Unità. Genova, 28 dicembre 1984

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa del compagno GIOVANNI CORBINO i familiari nel ricordo con affetto sottoscrivono 20 mila lire per l'Unità. Genova, 28 dicembre 1984

Nel secondo anniversario della scomparsa della compagna AGOSTINA RABACCHINO il figlio nel ricordo con affetto sottoscrive 50 mila lire per l'Unità. Genova, 28 dicembre 1984

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno MARIO BENEDETTI le famiglie Rubbi e Lazzarotti nel ricordo con immutato affetto sottoscrivono 20 mila lire per l'Unità. Genova, 28 dicembre 1984

Nel secondo anniversario della morte del compagno CARLO SCHIAVON la moglie Irma e la nipote nel ricordo con immutato affetto a tutti i compagni sottoscrivono lire 20.000 per l'Unità. Padova, 28 dicembre 1984

Per un incidente automobilistico è scomparso il compagno ROBERTO ROSELEN di anni 27, funzionario della Confindustria di Verelli, lascia la sua compagna Fulvia e la sua bambina Alice di 4 anni. I comunisti di Crescentino si stringono vicino ai suoi cari. I funerali si svolgono domenica alle ore 14,30 partendo dalla sede del Pci di Crescentino. Crescentino 28 dicembre 1984

Con le buste paga di dicembre arriva il conguaglio-stangata

Il fisco rinuncia agli accertamenti dal '76 al '78

Il maggiore prelievo dall'ultima retribuzione dell'anno sarà di almeno 50 mila lire Sulla mancata proroga, la UIL chiede un decreto ma Bruno Visentini risponde di no

ROMA — Arriva la «batosta» fiscale di fine anno per i lavoratori dipendenti. La busta paga di dicembre, infatti, sarà resa più leggera dal conguaglio '84. Nonostante l'adeguamento delle detrazioni deciso dal ministro delle Finanze nella misura del 10%, i salari e gli stipendi che questo mese i lavoratori si apprestano a ricevere saranno inferiori ai precedenti, da un minimo di 50 mila lire per quelli medio-bassi a un massimo di mezzo milione per quelli più alti e a seconda che si percepiscano 13,14 o 15 mensilità o che si sia effettuato lavoro festivo e notturno o si siano fatte trasferte.

Il sindacato da tempo sta rivendicando una revisione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (l'Irpef) come anticipazione della riforma strutturale del sistema fiscale. È giusto ma non si può, continua a rispondere il governo. Perché, poi? Le finanze dello Stato non lo consentono, è la laconica giustificazione.

Intanto va registrato che si rinuncia a far entrare nelle casse statali maggiori introiti: tra i 6.000 e i 7.000 miliardi, secondo alcuni, anche se va detto che questa cifra è stata definita «di fantasia» dal ministro Visentini. Comunque, è sicuramente alto il costo della mancata proroga alla fine dell'88 dei termini di decadenza per l'accertamento delle imposte dirette.

te dell'Iva negli anni '76, '77 e '78, a scapito della scadenza dei termini di approvazione da parte della Camera di un apposito disegno di legge già passato al Senato.

Il governo cosa ha intenzione di fare? Visentini ha risposto alla UIL, che ha richiesto la richiesta di un decreto legge, sostenendo che «si tratta di una scelta compiuta per la tutela della certezza del diritto». La segreteria della UIL aveva usato termini durissimi: «Non solo verranno sottratti alle casse dello Stato centinaia di miliardi ma addirittura molti contribuenti infedeli vedranno premiato il loro comportamento ricevendo rimborsi Iva e imposte dirette senza che gli uffici finanziari possano più entrare nel merito della veridicità o meno dei crediti vantati nei confronti dell'erario». Da parte sua, una organizzazione autonoma, il Salfi, ha proclamato uno sciopero per i giorni 28 e 29 negli uffici interessati, che non appare la protesta più efficace visto che i suoi stessi dirigenti rivelano che «sono in scadenza circa 3 milioni e 400 mila atti».

La «REL» stanziata 102 miliardi alla Seleo

ROMA — La «Rel» (la finanziaria pubblica per il risanamento delle imprese d'elezione) erogherà 102 miliardi alla Seleo. I soldi serviranno per portare a termine il piano di risanamento dell'azienda (costituita, come è noto, dalla Zanussi, dall'Indesit e dalla stessa Rel). La finanziaria pubblica è stata autorizzata al finanziamento da una delibera del CIPU — il comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale — che è stata pubblicata qualche giorno fa sulla «Gazzetta Ufficiale».

Nuova cordata per acquistare l'Utita

PADOVA — Qualche cosa si muove in positivo anche dietro le quinte dell'UTITA, la fabbrica di macchine utensili. In realtà l'azienda UTITA, nota e stimata, in tutto il mondo imprenditoriale per le sue tradizioni di efficienza e di alta professionalità, ridotta a proporzioni d'acquisto accessibili dopo la decapitazione massiccia di quest'anno, faceva gola a più d'uno e così è avvenuto.

Il sindacato di Andria, la Giunta municipale ed il Consiglio comunale partecipano al decesso del professor ALFONSO LEONETTI illustre figura di cittadino onusto e fondatore del Partito comunista italiano. Andria, 28 dicembre 1984

La Federbraccanti CGIL di Bari, nel ricordare il compagno ALFONSO LEONETTI figura esemplare di dirigente del movimento operaio, paese tenace combattente antifascista, sottoscrittore 100 mila lire per l'Unità. Bari, 28 dicembre 1984

In memoria di MASSIMO PARUSSINI la moglie lo ricorda a parenti ed amici e sottoscrive 50.000 lire per l'Unità. Tonno, 28 dicembre 1984

La compagna Idalgia Loro in memoria dei suoi cari morti sottoscrive 50.000 lire per l'Unità. Tonno, 28 dicembre 1984

Il direttivo della sezione del PCI di Montanaro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno GIACOMO PRONO dal 1921 militante del PCI Montanaro, 28 dicembre 1984

Il 23 dicembre 1984 è scomparso FELINO AMOROSO i familiari lo ricordano, a tumulano e avventano, a quanti lo conobbero e lo apprezzarono sia come padre e stranista della gente e del paesaggio d'Arzene che tanto amava, sia come dirigente sindacale, promotore della ricostruzione, subito dopo la liberazione, e primo segretario responsabile per oltre un decennio del Sindacato Dipendenti Monopoli di Stato aderente alla Federaltit-CGIL, nonché membro del Consiglio di amministrazione dei Monopoli. In memoria dell'uomo incorruttibile, di alta moralità, di grande umanità, i familiari sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Roma, 28 dicembre 1984

«Contatti» tra Fiat e Ford per ora non si parla d'intese

ROMA — La Fiat ha confermato di avere in corso «contatti» con il grande gruppo automobilistico statunitense Ford. Almeno così sostiene un'agenzia di stampa, che scrive di avere avuto conferma della notizia — che circolava da tempo — direttamente dalla casa torinese. «Sono in corso contatti tra le due case — avrebbe detto il portavoce della Fiat — ma essi si inquadrano in una più generale pluralità di rapporti che coinvolgono costantemente tutti i grandi costruttori automobilistici, per individuare la possibilità di progetti comuni, anche se marginali. Tali contatti sono uguali a quelli in corso tra la Fiat e altre aziende e non preludono necessariamente a concreti accordi di collaborazione».

Le leggi del '29 e del '66: qualche amministratore di cassa di risparmio non ne ha sentito parlare

I furori lottizzatori di un professore pisano Il Parlamento vuole aiutarli e loro rifiutano Come mai?

L'audacia del banchiere di questa città li riempie di ammirazione. Ed ecco il loro commento: «Evidentemente a Prato non ci sono pretori o, se ci sono, si occupano di altre faccende».

Il banchiere sfida il pretore ma dimentica gli argomenti

La rivista «Il Mondo» ha interrogato esponenti di alcune Casse di Risparmio sull'iniziativa di un magistrato in relazione alla modificazione dello Statuto della Cassa di Bologna. Soltanto due di essi hanno dato risposte che dimostrano rispetto per quella iniziativa. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innovatrici rispetto alle vecchie che definiscono le Casse di Risparmio e ne regolamentano l'attività. «Non era più semplice sistemare tutto con una proposta di legge?», dice uno di questi; e l'altro: «Ci sono fatti oggettivi che danno carte in mano a chi è a sinistra. Questi mostrano attenzione verso gli argomenti di coloro che non condividono l'opinione che la riforma degli Statuti di questi enti creditizi potesse e possa avvenire al di fuori di norme di legge innov